

## **Programma di prevenzione del tabagismo 2013-2016 nel Cantone di Zurigo**

### **Sintesi del rapporto finale**

Facendo un bilancio globale si può affermare che il programma cantonale di prevenzione del tabagismo si è svolto prevalentemente secondo quanto previsto nella domanda di finanziamento presentata all'FPT nel settembre 2012. I bilanci positivi della direzione operativa e di quella strategica, il risultato ampiamente soddisfacente della valutazione esterna dell'Università di Berna\* e la disponibilità dei servizi cantonali a impegnarsi a favore di un programma successivo offrono un quadro complessivo incoraggiante.

Sulla base di un coerente modello d'efficacia, costituito da un'opportuna varietà di progetti, è stato possibile realizzare la maggior parte degli obiettivi definiti nel progetto (output) e ottenere i relativi risultati (outcome). Pertanto si può concludere che l'impatto atteso del programma è stato prevalentemente raggiunto.

Tuttavia, cambiamenti imprevisi a livello di personale hanno ritardato alcuni progetti, in particolare quelli definiti come «progetti preliminari», che quindi, diversamente da quanto previsto, non hanno potuto svilupparsi in progetti completi nel corso del programma. Pertanto il loro effetto atteso sugli obiettivi d'impatto del programma è, al momento, da ritenersi bassa.

Problematica è stata anche la cessazione del finanziamento, a partire dal terzo anno del programma, da parte dell'FPT del progetto nazionale «Apprendistato senza tabacco» (tipo II), elemento importante dell'area d'intervento «Prevenzione comportamentale». Tuttavia la direzione strategica del programma ha deciso di non investire risorse nell'ulteriore sviluppo dei progetti preliminari e di bozze di progetti, ma di continuare a sostenere il progetto «Apprendistato senza tabacco», dimostratosi efficace, garantendone lo svolgimento fino alla conclusione del programma.

Alcuni aspetti di approfondimento contenuti nella valutazione globale sono citati qui di seguito dal compendio della valutazione del PCPT, svolta dall'Università di Berna:

*Nel quadro del programma cantonale è stato possibile, in particolare, proseguire e intensificare le attività esistenti. Sono stati compiuti primi passi nella direzione dell'attuazione di nuovi progetti, alcuni dei quali rivelatisi molto efficaci; in futuro occorrerà tuttavia promuovere maggiormente molte di queste attività. Nel corso dell'elaborazione del programma sono stati coinvolti attori rilevanti provenienti da diversi settori, creando così una solida base per un'attuazione efficace. In sostanza, è stato elaborato un modello d'efficacia coerente contenente un'opportuna varietà di progetti finalizzata al raggiungimento dei gruppi target prescelti. L'attuazione proficua di molte misure ha permesso di raggiungere efficacemente i gruppi target più importanti come i giovani, i fumatori e la popolazione in generale. Soprattutto i giovani non fumatori hanno rafforzato le proprie convinzioni attraverso misure mutualmente complementari applicate in diversi contesti. Tutte e tre le aree d'intervento, Prevenzione comportamentale, Prevenzione strutturale e Informazione e Formazione dell'opinione sono state concretizzate da attività nel quadro del programma mentre l'informazione per i fumatori denota un potenziale di miglioramento.*

*In origine la domanda conteneva 18 progetti, di cui 7 sono stati ripresi nel programma come progetti preliminari rispettivamente come bozze di progetto. Rispetto a queste nuove idee bisogna globalmente trarre una conclusione in chiaroscuro: solo 2 dei 7 progetti hanno potuto finora fornire un contributo concreto alla prevenzione del tabagismo, mentre per gli altri i risultati prefissati non hanno potuto essere raggiunti, in parte a causa dello spostamento delle risorse previste allo scopo. In sintesi, 11 dei 18 progetti hanno potuto essere applicati ai gruppi target, nella maggior parte dei casi con un ottimo risultato. Il miglioramento auspicato della direzione strategica della attività cantonali di prevenzione del tabagismo ha segnato punti positivi nel settore*

---

\* Sager, F., Mavrot, C., Hadorn, S., Pleger, L. & Wicki, M. (2016). Valutazione del programma cantonale di prevenzione del tabagismo per il periodo 2013-2016. Kompetenzzentrum für Public Management (KPM), Università di Berna.

della scuola e della protezione dei giovani, ma la mancata integrazione, benché prevista, di attori importanti (p. es. del settore medico) presenta un potenziale di miglioramento. L'estensione della prevenzione del tabagismo a tutto il Cantone è un punto di forza particolare del programma zurighese.

Il PCPT (Programma cantonale di prevenzione del tabagismo) di Zurigo comprendeva 5 obiettivi d'impatto, il primo dei quali si concentrava sulla riduzione della percentuale dei fumatori. In particolare, i corsi finalizzati alla disassuefazione attuati nel quadro del PCPT hanno sostenuto efficacemente i partecipanti nel loro intento di smettere di fumare, mentre il coordinamento auspicato di ulteriori offerenti di metodi di disassuefazione esterni al programma non ha potuto essere migliorato nella misura desiderata. Il secondo obiettivo mirava a rafforzare la prevenzione del tabagismo nell'ambito delle strutture d'interconnessione cantonali. In tal senso sono stati registrati progressi importanti all'interno delle nuove reti e in quelle esistenti, ma una maggiore integrazione nelle strutture del Programma di altri attori avrebbe potuto permettere di raggiungere risultati più consistenti. Il terzo obiettivo prevedeva di mantenere e migliorare la protezione dei giovani. L'efficace attuazione di numerosi test d'acquisto e della formazione del personale di vendita è stato un validissimo contributo per raggiungere lo scopo. Il quarto obiettivo, l'aumento della percentuale dei non fumatori tra i giovani, è stato raggiunto in modo soddisfacente nell'ambito di diversi progetti efficaci attuati in contesti diversi. Con questo programma il Cantone intendeva convincere un maggior numero di fumatori a smettere. L'obiettivo è stato centrato parzialmente grazie all'attività mediatica; è tuttavia necessario intervenire a livello cantonale sulle campagne informative specifiche per i fumatori.

In generale, gran parte degli obiettivi programmatici è stata raggiunta, il che ha permesso alla popolazione zurighese di beneficiare di numerose misure di prevenzione di elevata qualità. Sono particolarmente riuscite le attività di prevenzione comportamentale destinate ai giovani, quelle per la protezione dei giovani e i corsi di disassuefazione per adulti.

Sulla base dei risultati di valutazione sono state formulate le seguenti raccomandazioni per il proseguimento del Programma per la prevenzione del tabagismo del Cantone di Zurigo:

A livello di programma:

- esaminare la possibilità, nel quadro dell'elaborazione di un PCPT successivo, di prevedere una nuova costellazione di progetti che porti al coinvolgimento di ulteriori partner attuatori;
- limitare il numero di progetti preliminari in seno al PCPT e integrarne in modo più mirato la scelta e i contenuti nella concezione del programma;
- proseguire gli sforzi già iniziati per la promozione delle pari opportunità e organizzarli in una strategia generale più esplicita;
- esaminare la possibilità d'integrare in modo più attivo importanti unità dell'amministrazione nella prevenzione del tabagismo, così da beneficiare delle loro connessioni;
- istituire un'analisi della situazione rispetto alle misure ripartite in tutto il Cantone nei vari contesti medici ed esaminare la necessità di migliorarne il coordinamento.

A livello di misure:

- sviluppare il riconoscimento precoce promuovendolo a uno degli elementi fondamentali della prevenzione del tabagismo tra i giovani, in modo da usufruire delle offerte esistenti in materia di disassuefazione dal fumo per i giovani;
- rimettere nell'agenda del PCPT la prevenzione strutturale nelle scuole, nonostante l'avvenuto spostamento di competenze, promuovendo in tal modo l'attuazione dei disciplinamenti in vigore;
- evitare di bloccare completamente i progetti interrotti che prevedevano la creazione di reti basandosi su moltiplicatori d'informazioni, e continuare a sviluppare tali idee.

Dato che per la valutazione esterna è stata presa in considerazione anche l'autovalutazione per il terzo anno del programma, già allestita nell'ottobre del 2015, le raccomandazioni emerse dal presente rapporto di valutazione, redatto nel marzo del 2016, hanno potuto essere applicate concretamente ancora nel quarto anno del programma. Il relativo documento è annesso al presente rapporto finale come allegato C.